



COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA – QUARTU SANT'ALENI

Città Metropolitana di Cagliari

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL REGIME “DE MINIMIS” (REGOLAMENTO UE 2023/2831)

ARTICOLO 1 - FINALITÀ E PRINCIPI

1. Il Comune di Quartu Sant'Elena disciplina con il presente regolamento le modalità di concessione di benefici economici, contributi, incentivi e prestiti agevolati alle imprese, nel rispetto della normativa Eurounitaria sugli aiuti “de minimis”.
2. Le finalità sono:
 - a) Promuovere la nascita di nuove imprese;
 - b) Sostenere la crescita, l'innovazione e la competitività delle imprese esistenti;
 - c) Favorire l'occupazione stabile, con attenzione prioritaria a giovani, donne e soggetti svantaggiati o che si trovino in una condizione di disagio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: persone con disabilità, invalidi del lavoro, soggetti in condizione di svantaggio socio-economico, disoccupati di lunga durata, persone che non hanno completato la scuola dell'obbligo, minori stranieri non accompagnati e altri individuati nei programmi regionali di inclusione, ecc).
 - d) Incentivare la transizione ecologica e digitale;
 - e) Valorizzare le reti d'impresa e le filiere produttive locali;
 - f) Utilizzare in modo sostenibile le risorse pubbliche, anche attraverso strumenti rotativi.

ARTICOLO 2 – DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

Aiuti “de minimis”: agevolazioni concesse nel rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) 2023/2831, che non alterano significativamente la concorrenza e non richiedono notifica alla Commissione Europea.

PMI: le micro, piccole e medie imprese come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea.

Start-up: impresa di nuova costituzione con meno di 5 anni di attività alla data di presentazione della domanda, non quotata in mercati regolamentati, che non ha distribuito utili e ha come oggetto sociale prevalente lo sviluppo, la produzione o la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico o con potenziale di crescita.

Soggetti svantaggiati: persone che si trovano in condizioni di svantaggio ai sensi della normativa Eurounitaria (Regolamento (UE) 651/2014) e/o della Regione Autonoma della Sardegna, comprendenti a titolo esemplificativo e non esaustivo disabili, invalidi del lavoro, disoccupati di lunga durata, soggetti in condizioni socio-economiche fragili oppure di svantaggio, minori stranieri non accompagnati, ecc...

Centro Commerciale Naturale (CCN): insieme di imprese del commercio, dell'artigianato e dei servizi che operano in una determinata area urbana e si organizzano per iniziative comuni di promozione e sviluppo del territorio.

Distretto Rurale: aggregazione territoriale riconosciuta formalmente, costituita per promuovere lo sviluppo locale sostenibile in ambito agricolo, ambientale e turistico, anche nella forma giuridica di fondazione di partecipazione.

Cofinanziamento: quota di risorse finanziarie, proprie o di terzi, integrative rispetto al contributo pubblico richiesto.

Spese ammissibili: le voci di costo che possono essere oggetto di agevolazione, come specificato nei bandi attuativi.

Base triennale mobile: periodo di tre esercizi finanziari consecutivi (incluso quello in corso) su cui si calcola il cumulo degli aiuti de minimis concessi.

ARTICOLO 3 - STRUMENTI DI INTERVENTO

1. Il Comune può attivare le seguenti misure:
 - a) Contributi a fondo perduto per investimenti produttivi e innovativi;
 - b) Prestiti agevolati a tasso zero, con piano di restituzione massimo di 60 mesi e obbligo di garanzie;
 - c) Voucher per digitalizzazione, sostenibilità, innovazione e formazione imprenditoriale;
 - d) Agevolazioni fiscali sui tributi comunali per nuove attività e investimenti qualificati;
 - e) Contributi per la partecipazione a fiere, missioni e processi di internazionalizzazione;
 - f) Incentivi per progetti collaborativi, reti di impresa e distretti locali.

ARTICOLO 4 - BENEFICIARI E SETTORI AMMESSI

1. Possono beneficiare degli aiuti le micro, piccole e medie imprese, già costituite o di nuova costituzione, comprese le start-up, con sede e unità operativa nel Comune.
2. Sono ammissibili i benefici a tutti i settori economici, con priorità per:
 - a) Turismo, commercio, artigianato e servizi;
 - b) Attività innovative, digitali e green;
 - c) Imprese sociali ad alto grado di innovazione sociale e/o ad alto impatto occupazionale;

- d) Settore agricolo e agroalimentare, nei limiti del “de minimis agricolo”.
3. Possono altresì beneficiare degli aiuti previsti dal presente regolamento, nei limiti e condizioni del regime de minimis, i soggetti collettivi aventi personalità giuridica che rappresentano reti territoriali o distretti formalmente costituiti, quali Centri Commerciali Naturali e Distretti Rurali, purché gli interventi proposti siano volti al rafforzamento del sistema economico locale, in coerenza con le finalità di cui all'articolo 1.

ARTICOLO 5 - LIMITI E REGIME “DE MINIMIS”

1. Gli aiuti sono concessi nel rispetto dei seguenti massimali:
 - a) € 300.000,00 su base triennale mobile per il regime generale;
 - b) € 50.000,00 per le imprese agricole.
2. Tutti gli aiuti concessi dovranno essere registrati nel Registro Nazionale Aiuti (RNA).
3. Il richiedente deve dichiarare gli aiuti “de minimis” già ricevuti nel triennio.

ARTICOLO 6 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE

1. Le misure saranno attuate tramite bandi pubblici che disciplinano:
 - a) Requisiti e modalità di partecipazione;
 - b) Spese ammissibili;
 - c) Criteri di valutazione differenziati per ciascuna misura;
 - d) Modalità di erogazione, monitoraggio e rendicontazione;
 - e) Condizioni di accesso ai prestiti e alle agevolazioni fiscali;
 - f) Obbligo di garanzie per i prestiti agevolati.

ARTICOLO 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Le domande saranno valutate secondo criteri oggettivi, quali:
 - Qualità e sostenibilità del progetto;
 - Creazione di nuova occupazione, con priorità per giovani, donne e soggetti svantaggiati ai sensi dell'articolo 1;
 - Livello di innovazione tecnologica o ambientale;
 - Impatto sociale e territoriale;
 - Coinvolgimento in reti o filiere locali, comprese quelle già esistenti;
 - Cofinanziamento da parte del richiedente o di altri soggetti pubblici o privati.

ARTICOLO 8 - MONITORAGGIO, CONTROLLI E ISPEZIONI

1. Il Comune costituirà un sistema strutturato di monitoraggio e verifica, anche tramite:
 - a) Controlli documentali e amministrativi;
 - b) Ispezioni presso le sedi operative e i luoghi di attuazione dei progetti;
 - c) Richiesta di report periodici e rendicontazioni;
 - d) Interviste, sopralluoghi e altre forme di accertamento.
2. I beneficiari, con l'accettazione dell'aiuto, si obbligano a:
 - a) Sottoporsi a controlli e ispezioni, anche straordinarie;

- b) Fornire tempestivamente la documentazione richiesta;
 - c) Collaborare pienamente con l'Amministrazione.
3. In caso di inadempimenti, irregolarità o false dichiarazioni:
- a) Gli aiuti verranno revocati, salvo ed impregiudicato il diritto al risarcimento del danno;
 - b) Le somme percepite devono essere restituite, maggiorate di interessi;
 - c) Per i prestiti, verranno attivate le garanzie prestate o escusse le polizze fideiussorie stipulate a garanzia;
 - d) Potranno essere applicate ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 9 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI

1. Il Comune monitorerà l'impatto delle misure attraverso la verifica di:
- a) Numero di imprese create o rafforzate;
 - b) Nuovi posti di lavoro generati;
 - c) Investimenti attivati;
 - d) Risultati in termini di innovazione e sostenibilità;
 - e) Partecipazione a reti e progetti aggregati;
 - f) Tasso di restituzione dei prestiti rotativi.
2. I risultati sono oggetto di report periodici e rendicontazione pubblica.

ARTICOLO 10 - DISPOSIZIONI FINALI

- 1. Il presente regolamento è aggiornabile per recepire eventuali modifiche normative.
- 2. Per quanto non previsto si applicano il Regolamento (UE) 2023/2831, la normativa nazionale e il Registro Nazionale Aiuti.
- 3. Il regolamento è pubblicato sul sito Istituzionale e all'Albo Pretorio.